

Lettera in data 18 luglio 1983, n. LL.PP./11402-E/28/915, della Direzione regionale dei Lavori Pubblici, avente ad oggetto: "D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915 - Costruzione di discariche controllate per lo smaltimento dei rifiuti: nulla-osta comunale":

" La Presidenza della Giunta regionale ha incaricato la Direzione regionale dei Lavori pubblici di istruire le do mande presentate, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 10 set tembre 1982, n. 915, da Enti Pubblici o da Privati che in tendono gestire una o più discariche controllate per lo smaltimento dei rifiuti in generale.

L'esercizio della gestione della discarica, a sua volta, deve essere autorizzato da parte della Regione sempre ai sensi del D.P.R. n. 915/1982.

In questa fase transitoria, ed in attesa dell'approvazione delle norme regionali integrative, le predette autorizzazioni verranno rilasciate con decreto a firma del Pre sidente della Giunta regionale sulla scorta delle risultan ze istruttorie condotte dalle Direzioni provinciali dei La vori pubblici, le quali operano in conformità alle istruzioni redatte dal Gruppo di Lavoro per la soluzione dei problemi applicativi del predetto D.P.R. in materia di smal timento di rifiuti, nominato con D.P.G.R. n. 0275/PRES. del 9 giugno 1983, ed in base alle procedure previste dall'appa sita "scheda dati generali" che si allega in copia.

Fra i documenti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione di competenza regionale, l'interessato deve acquisire anche il permesso da parte del Comune per la costruzione delle opere necessarie per la discarica controllata.

In merito si deve far presente che trattasi di interventi aventi carattere di provvisorietà, in quanto l'attività della discarica in genere sarà di durata limitata e l'area utilizzata deve essere sistemata secondo le destinazioni previste dal Piano regolatore.

Gli eventuali manufatti necessari per la gestione, possono a loro volta essere demoliti ed asportati, se non sono altrimenti utilizzabili per l'interesse della collettivi tà, come ad esempio potrebbero essere le strade di accesso alla discarica od i drenaggi delle acque meteoriche.

In genere gli altri manufatti sono costituiti da un recin-
to, una guardiola per il custode, uno spogliatoio per gli ad-
detti ed un magazzino per deposito attrezzi, con annesso e
ventuale vano per il ricovero di una pala meccanica.

L'insieme di queste opere sarà disciplinato con apposito
regolamento, la cui bozza è già stata redatta da questa Dire-
zione regionale.

Per quanto premesso e considerato, anche in carenza di u-
na previsione del Piano Regolatore, il Comune, a parere del-
la scrivente, può rilasciare il nulla-osta, con eventuali
prescrizioni e condizioni per la costruzione di una discari-
ca controllata in quanto trattasi di un'opera che non modifi-
ca nella sostanza le previsioni del P.R.

Si prega pertanto di intervenire presso tutti i Comuni, fa-
cendo presente che trattasi di una attività di pubblico in-
teresse che non può essere interrotta, tenuto conto che la
discarica non autorizzata è vietata e la Regione entro il 16
settembre 1983 deve rilasciare le relative autorizzazioni, a
titolo definitivo o provvisorio a seconda delle circostanze.

Si resta in attesa di un sollecito riscontro e nel contem-
po si confida che i Comuni interessati anche in questa prima
fase transitoria possano dare un loro contributo per risolve-
re questo problema."

Nel partecipare d'urgenza quanto sopra, e nel segnalare le
esigenze di interesse pubblico che la materia delle discari-
che va ad involgere, si allegano alla presente ad ogni buon
fine, per le Amministrazioni comunali:

- il testo della "scheda dati generali";
- l'elenco dei documenti da allegare alla domanda di autoriz-
zazione regionale;
- il testo delle "avvertenze per una corretta compilazione
della "scheda" redatto dalla Direzione regionale dei Lavo-
ri pubblici.

L'Assessore delegato
- rap. S. Varisco -

Varisco



41

Alta

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Assessorato ai Lavori Pubblici

Via Nazario Sauro, 8

34124 TRIESTE

OGGETTO: Domanda per il rilascio di Autorizzazione
al Deposito di Residui Industriali (Rifiuti
Speciali) a norma del D.P.R. N.915 del
10.9.1982.

La sottoscritta Chimica del Friuli S.p.A., con sede
legale in Torviscosa, P.le F.Marinotti, capitale so-
ciale versato Lit. 12.000.000.000, deliberato Lit.
20.000.000.000, Tribunale Udine 8875/80, Codice Fi-
scale 03131920153

C H I E D E

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. in oggetto
l' Autorizzazione al deposito di Rifiuti Speciali
con ubicazione segnalata nella acclusa planimetria.

S E G N A L A

in proposito quanto segue:

1) Il deposito in questione è situato su area di
proprietà del richiedente, nell'interno dell'in-
sedimento industriale, ad una distanza di circa
2000 mt. dall'abitato.

2) I residui sono costituiti da:

- ceneri provenienti dalla combustione di carbone (oppure nafta) e liscivio, che vengono fatte decantare in apposita vasca.

La composizione media delle ceneri in questione è la seguente:

	CENERI DA	CENERI DA
	<u>LISCIVIO-NAFTA</u>	<u>LISCIVIO-CARBONE</u>
PERDITA A 750 °C	1 %	3 %
SOLUBILE IN HCl	1 %	3 %
$Fe_2O_3 + H_2O$	1,5 %	8 %
CaO	55 %	50 %
MgO	1,5 %	4 %
Na_2O	0,5 %	0,5 %
K_2O	2,5 %	1,5 %
SO_3 da solfati	37 %	30 %
	100	100

Alcalinità residua:

come CaO

30

40

PH in soluz.1%

12,6

12,5

3) La natura argillosa del terreno e la stessa disposizione del materiale decantato in strato compatto fanno escludere la possibilità di infiltrazione nel sottosuolo delle acque presenti nella vasca in questione. Questo in riferimento alla

tutela delle acque dall'inquinamento.

- 4) La superficie del deposito è di circa 46.000 mq.
e garantisce una durata della discarica di 4+5
anni.

Con osservanza,

CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
- TORVISOVA -

Allegati:



- Planimetria dello stabilimento in scala 1:5000
con ubicazione del deposito.
- Relazione tecnica sul ciclo produttivo.

Torviscosa, 17.1.1984

CENERI PROVENIENTI DALLA COMBUSTIONE DEI LISCIVI BISOLFITICI
UNITAMENTE A NAFTA E CARBONE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO CEL-
LULOSA

La maggior parte delle ceneri che vengono depositate nelle vasche provengono dalla combustione dei liscivi bisolfitici dell'impianto cellulosa.

Il ricupero del liscivio si ottiene lavando la pasta sul bollitore di cottura del legno.

Il liscivio così recuperato viene inviato all'impianto di evaporazione, passando attraverso un serbatoio posto sotto vuoto, ove viene liberata l' SO_2 disciolta, che viene utilizzata.

L'impianto di evaporazione, è del tipo a molti effetti, cioè il vapore separatosi nella ebollizione del liscivio nel primo effetto (scaldato a vapore) viene fatto condensare nel secondo effetto, evaporando altro liscivio. Il vapore ottenuto passa all'effetto successivo ecc.

Il liscivio concentrato ottenuto, al 55% di secco circa, viene iniettato mediante 10 bruciatori, previo riscaldamento a 100°C , in una caldaia che è attrezzata per la combustione simultanea del liscivio con carbone polverizzato o nafta.

La caldaia è costruita con tutti gli accorgimenti richiesti per la combustione del liscivio bisolfitico.

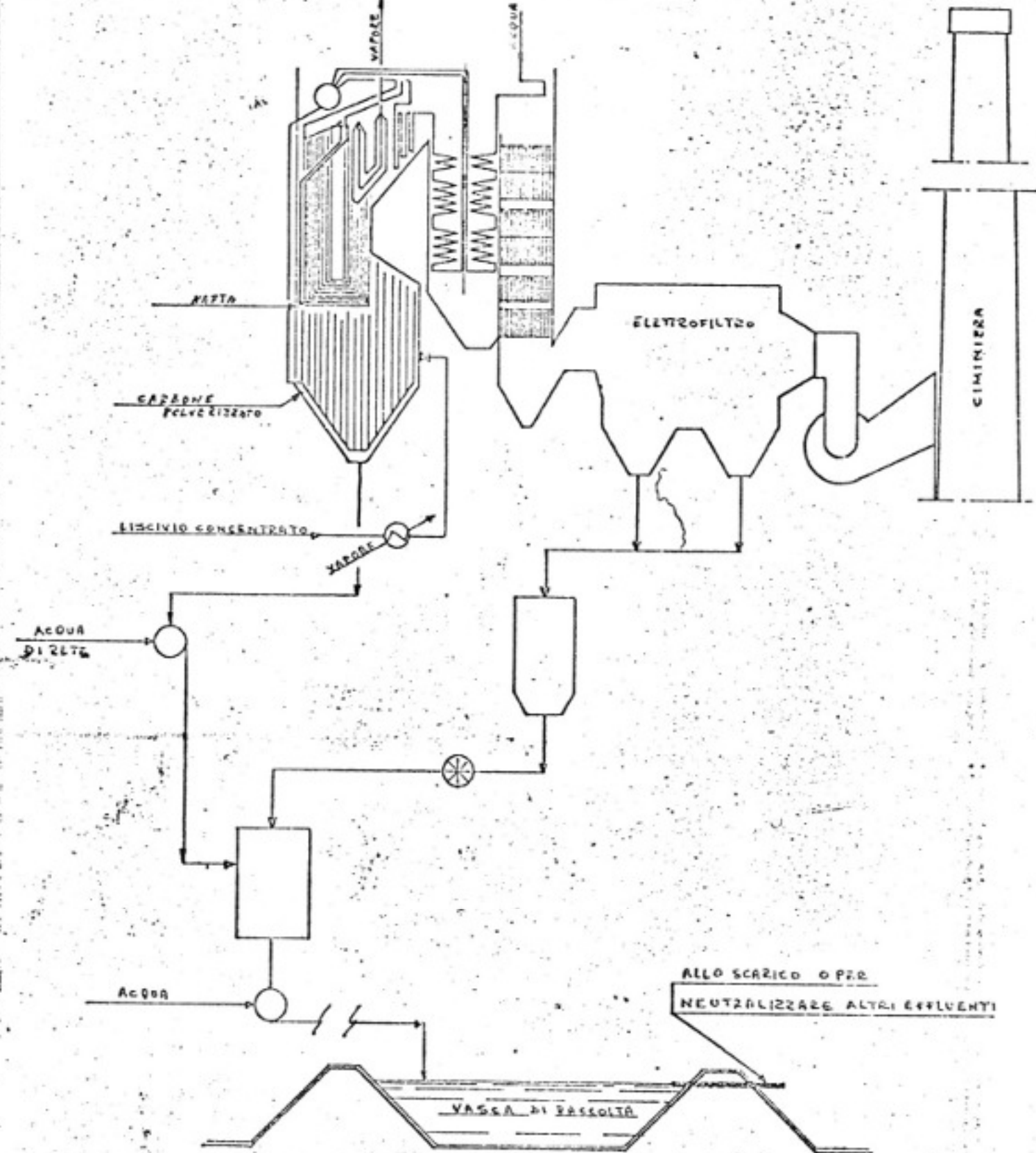
La caldaia è altresì attrezzata per lo scarico e la raccolta delle ceneri che provengono dal liscivio e che si raccolgono in quantità considerevoli nelle tramogge inferiori di essa.

Dette ceneri, come risulta dalla analisi, sono principalmente costituite da CaO , CaCO_3 , CaSO_4 .

Le ceneri vengono pompate con acqua nella misura di 50 ÷ 80 tonn/h di acqua di rete, in apposite casse di colmata e lasciate decantare.

L'acqua che sfiora è alcalina e viene scaricata in darsena o utilizzata per neutralizzare gli altri effluenti (v. schema allegato).

all.



DATA - DATE 1-2-77	SCALA-SCALE 1/100	SNIA VISCOSA TORVISCOSA - ITALY	PROGETTO PROJECT N. 10
DESIGNER D.V.N. CONT.-CHEC.	CONT.-CHEC.		REPARTO - SECTION 117
SOSTITUISCE IL DIS.		IMPIANTO DI RACCOLTA E DEPOSITO	

PLANIMETRIA GENERALE DELLA
ZONA INDUSTRIALE DELLA
CHIMICA DEL FRIULI

1 - 5000

NUOVA VASCA DECANTAZIONE CENERI C.T.E.

sostit. il dis. 101021049

N° Dis. 00-000-B-8/2



3
1

Alla

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Assessorato ai Lavori Pubblici

Via Nazario Sauro, n. 8

34124 TRIESTE

OGGETTO: Domanda per il Rilascio di Autorizzazione
al Deposito di Residui Industriali, a norma
del D.P.R. N. 915 del 10.9.1982.

La sottoscritta CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. con sede
legale a Torviscosa, P.le F. Marinotti, Capitale
Sociale versato Lit. 12.000.000.000, deliberato Lit.
20.000.000.000, Tribunale Udine 8875/80, Codice
Fiscale 03131920153

C H I E D E

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. in oggetto
l'autorizzazione relativamente ai depositi di ri-
fiuti industriali meglio indicati nell'acclusa pla-
nimetria.

S E G N A L A

in proposito quanto segue:

- 1) I depositi in questione sono situati su aree di
proprietà del richiedente, nell'interno dell'in-
sedimento industriale, ad una distanza di circa
1500 mt dall'abitato.
- 2) I residui, provenienti dal reparto Purificazione,

sono costituiti da:

- Caprolattame = 60 %
- Farina Fossile = 10 %
- Biossido di Manganese = 10 %
- Acqua = 20 %

3) La natura del terreno esclude la possibilità di infiltrazione nel sottosuolo delle acque provenienti dalla vasca in questione. Questo in riferimento alla Legge 10 Maggio 1976 N. 319 recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento. Inoltre i rifiuti non contengono e non sono contaminati dalle sostanze elencate nell'allegato al D.P.R. in oggetto e quindi sono di tipo "Speciale" e non "Tossico e Nocivo".

4) La durata dell'esercizio della discarica è valutata in circa 3 anni.

Con osservanza,

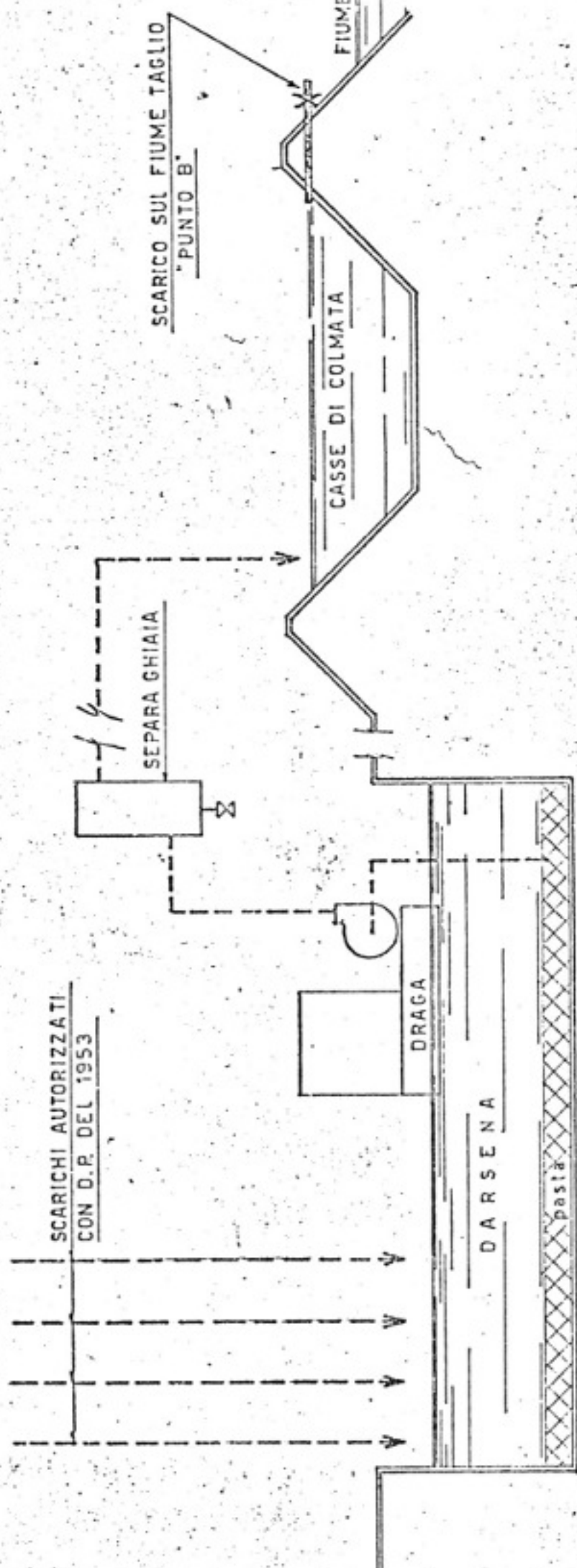
CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.

— TORVISCOSA —

Allegati:

- Planimetria dello Stabilimento in scala 1:5000
con ubicazione del deposito.

Torviscosa, 17.1.1984



PROGETTO PROJECT	N. 10
REPARTO - SECTION	117
FOGLIO N. SHEET	SIGUE F. FOLLOW
DISEGNO - DRAWING N. 101171009	
SNIA VISCOSA	
TORVISCOSA - ITALY	
DECANTAZIONE DEGLI EFFLUENTI DEL CELLULOSA ED ADDENSAMENTO DEI MATERIALI FIBROSI	
DATA - DATE	SCALA - SCALE
1 - 2 - 77	1
DISEGN. CONT. - CHEC.	
SOSTITUISCE IL DIS. REPLACES DWG.	
N.	
SOSTITUITO DAL DIS. REPLACED BY DWG.	
N.	

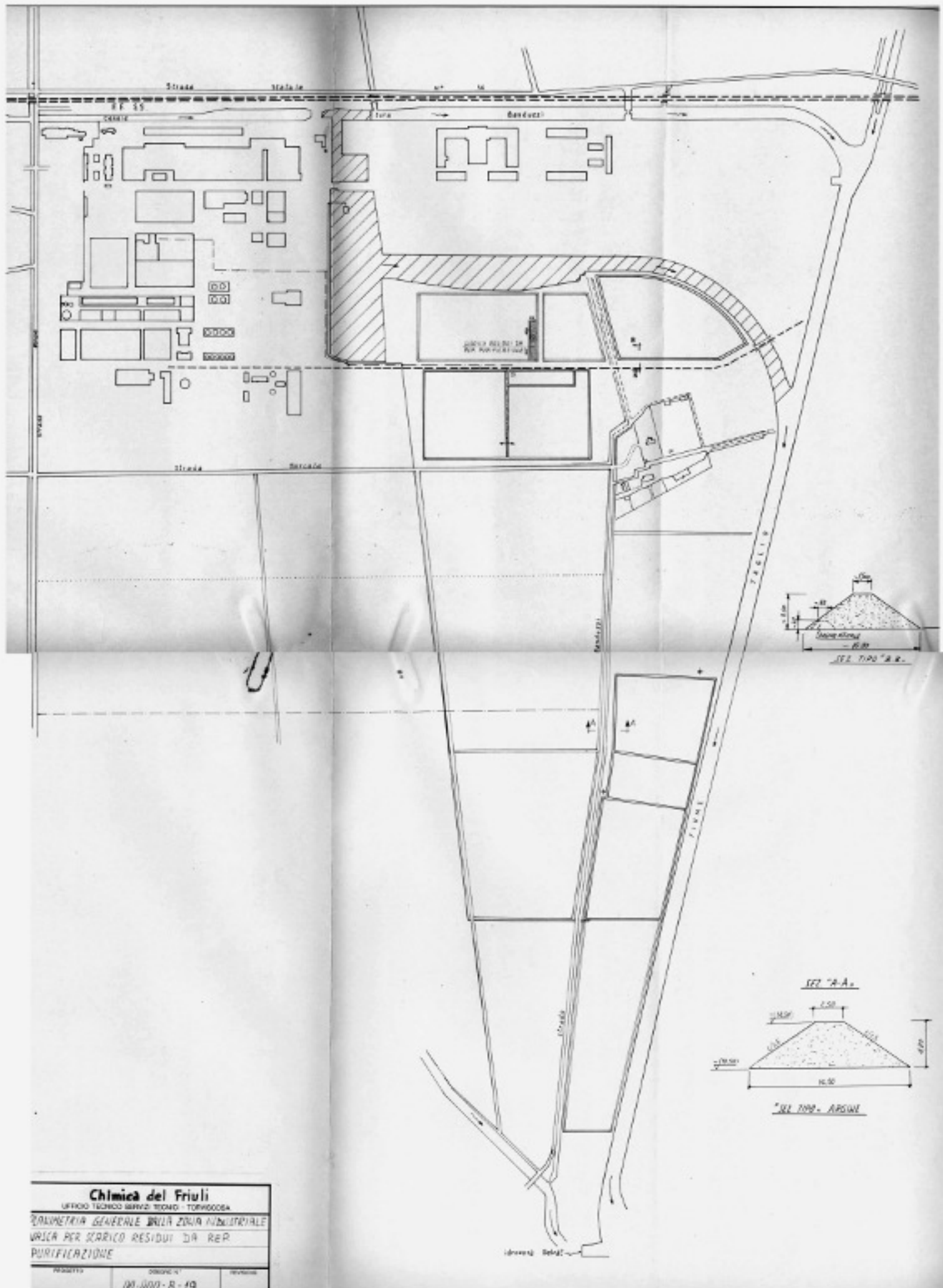
DECANTAZIONE DEGLI EFFLUENTI DEL CELLULOSA E ADDENSAMENTO
DEI MATERIALI FIBROSI

Tutte le acque di scarico degli stabilimenti di Torviscosa confluiscono in un ampio bacino di decantazione di circa 300.000 mc. (darsene), per permettere la sedimentazione di tutte le sostanze sospese e, in particolare, dei materiali fibrosi (nodi e fibre) provenienti dagli stabilimenti Cellulosa, Semichimica e Carta.

I materiali fibrosi e le altre sostanze che sedimentano nel bacino di decantazione sopra descritto vengono convogliate a mezzo di una pompa-draga della portata di 500 mc/h in una vasca di addensamento dove le fibre decantano e l'acqua viene evacuata a mezzo di apposito sfioratore.

L'acqua che sfiora viene riversata nel fiume Taglio che costituisce il secondo punto di scarico dei nostri effluenti denunciato (punto B della nostra denuncia sugli scarichi idrici presentata il 9 dicembre 1976 in osservanza al disposto della legge n. 319 del 10 maggio 1976).

L'impianto è illustrato nello schema allegato.



Chimica del Friuli

UFFICIO TECNICO SERVIZI TECNICI - TORREDOSSA

PROGETTO GENERALE DELLA ZONA INDUSTRIALE
 VERICA PER SCARICO RESIDUI DA REE
 PURIFICAZIONE

PROGETTO

DISSEGNO

REVISIONE

00-000-B-19



21

Alla

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Assessorato ai Lavori Pubblici

Via Nazario Sauro, 8

34124 TRIESTE

OGGETTO: Domanda per il rilascio di Autorizzazione
al Deposito di Residui Industriali (Rifiuti
Speciali) a norma del D.P.R. N. 915 del
10.9.1982.

La sottoscritta Chimica del Friuli S.p.A., con sede
legale in Torviscosa, P.le F. Marinotti, Capitale
Sociale versato Lit. 12.000.000.000, deliberato Lit.
20.000.000.000, Tribunale Udine 8875/80, Codice Fi-
scale 03131920153,

C H I E D E

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. in oggetto
l'Autorizzazione al Deposito di Rifiuti Speciali
con ubicazione segnalata nella acclusa planimetria;

S E G N A L A

in proposito quanto segue:

1) Il deposito in questione è situato su area di
proprietà del richiedente, facente parte del-
l'insediamento industriale, ad una distanza di
circa 1000 mt dall'abitato.

2) I residui sono costituiti da:

- fibre cellulosiche, recuperate dal drenaggio della darsena, che vengono fatte decantare in apposita vasca.

3) La natura argillosa del terreno e la stessa disposizione del materiale decantato in strato compatto fanno escludere la possibilità di infiltrazione nel sottosuolo delle acque presenti nella vasca in questione. Questo in riferimento alla Legge 10 Maggio 1976 N. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento.

4) La durata dell'esercizio della discarica è valutata in circa 5+6 anni.

Con osservanza,

CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
— TORVISCOSA —

Allegati:



- Planimetria dello Stabilimento in scala 1:5000 con ubicazione del deposito.

- Relazione tecnica sul ciclo tecnologico.

Torviscosa, 17.1.1984



1

Alla

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Assessorato ai Lavori Pubblici

Via Nazario Sauro, 8

34124 TRIESTE

OGGETTO: Domanda per il rilascio di Autorizzazione
al Deposito di Residui Industriali (Rifiuti
Speciali) a norma del D.P.R. N. 915 del
10.9.1982.

La sottoscritta Chimica del Friuli S.p.A., con sede
legale in Torviscosa, P.le F. Marinotti, Capitale
Sociale versato Lit. 12.000.000.000, deliberato Lit.
20.000.000.000, Tribunale Udine 8875/80, Codice Fi-
scale 03131920153,

C H I E D E

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. in oggetto
l'Autorizzazione al Deposito di Rifiuti Speciali
con ubicazione segnalata nella acclusa Planimetria.

S E G N A L A

in proposito quanto segue:

- 1) Il deposito in questione è situato su area di
proprietà del richiedente ad una distanza di cir-
ca 5000 mt dall'abitato.
- 2) Detta area è stata, in passato, adibita a cassa
di colmata per contenere il materiale proveniente

dal dragaggio del canale navigabile che dà accesso alla zona industriale Aussa-Corno (Lavori effettuati dal Consorzio Industriale Aussa-Corno).

- 3) La discarica dei rifiuti ha anche lo scopo di rendere utilizzabile, in futuro, la suddetta area (con utilizzazione agricola o industriale).
- 4) I materiali scaricati (materiali speciali) potranno essere di varia provenienza:
 - a) derivanti da demolizioni, costruzioni e scavi,
 - b) derivanti da lavorazione industriale, cioè sfridi di lavorazione non tossici, costituiti per la quasi totalità da cortecce di legno che, per loro natura, possono essere assimilabili all'humus.
- 5) La natura argillosa del terreno ed il tipo di materiale scaricato escludono infiltrazioni di acqua. Questo in riferimento alla Legge 10 Maggio 1976 N. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento.
- 6) Trattandosi di scarichi saltuari, non è possibile stabilire la durata massima dell'esercizio della discarica.

Con osservanza,

CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
- TORVISCOSA -

- Planimetria della zona con ubicazione del deposito.

- Planimetria del deposito.

Torviscosa, 17.1.1984



C.A.P. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA
PROVINCIA DI UDINE

N. 358 prot.

Li, 25 gennaio 1984

OGGETTO : D.P.R.n.915 del 10.9.1982.

Dr. Giuliano Callegari
Ufficiale Sanitario

TORVISCOSA

Per il parere in merito della S.V. si
trasmettono le copie delle domande di autorizza-
zione per n.4 discariche di rifiuti speciali
della Chimica del Friuli.

Distinti saluti

IL SINDACO

P.S.: Si prega di restituire i grafici allegati.

UNITÀ LOCALE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-ASSISTENZIALI
"BASSA FRIULANA"

N. 8 della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia
(Codice fiscale 90001200303)

N. 4461 di prot.

I.P./CG/sl

Palmanova, li 12.3.1984
C.A.P. 33057

All'Assessorato dei Lavori Pubblici

33100 U D I N E

Alla Società Chimica del Friuli

33050 TORVISCOSA

e.p.c.:

Al Signor Sindaco del Comune di

COMUNE DI TORVISCOSA
33050 TORVISCOSA

01159 20 III 84

OGGETTO : Richiesta di autorizzazione per discarica della Società
Chimica del Friuli di Torviscosa.

Il giorno 7 marzo 1984 ho effettuato un sopralluogo nello stabilimento della Chimica del Friuli in Torviscosa per esaminare l'area sulla quale questa società ha intenzione d'installare un deposito - discarica della durata di 3 anni per il contenimento di rifiuti speciali provenienti dallo stabilimento caprolattame e costituiti da caprolattame - farina fossile e biossido di manganese.

Considerato che il deposito di tali materiali è provvisorio in attesa d'utilizzazione o trasporto altrove e che è necessario evitare il disperdimento degli stessi in superficie ed in profondità, esprimo un parere favorevole, dal punto di vista igienico-sanitario a condizione che tale vasca di discarica sia rigorosamente impermeabilizzata.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE IGIENE
Dr. Giuliano Collegari



UNITÀ LOCALE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-ASSISTENZIALI
"BASSA FRIULANA"

N. 8 della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia
(Codice fiscale 90001200303)

N. 4460 di prot. T.P./CG/sl

Palmanova, li 12.3.1984
C.A.P. 33057

All'Assessorato dei Lavori Pubblici

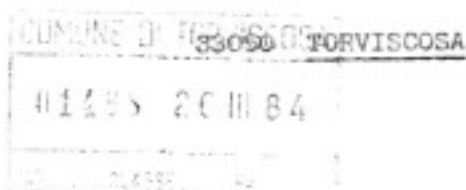
33100 U D I N E

Alla Società Chimica del Friuli

33050 TORVISCOSA

e.p.c.:

Al Signor Sindaco del Comune di



OGGETTO : Richiesta di autorizzazione per discarica della Società Chimica del Friuli di Torviscosa.

Il giorno 7 marzo 1984 ho effettuato un sopralluogo nello stabilimento della Chimica del Friuli di Torviscosa per esaminare l'area ove questa società ha chiesto l'autorizzazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia di installare una discarica per deposito di rifiuti speciali costituiti da ceneri.

Tali ceneri sono costituite da residui provenienti dalla combustione di ligninsulfonato di calcio e nafta e/o carbone. Residui simili già vengono avviati da molti anni in analoghe vasche poste in posizione attigua all'area esaminata.

Le ceneri verrebbero ivi condotte come soluzione acquosa e l'acqua di decantazione verrebbe quindi a sversarsi nelle acque della darsena.

Considerata la composizione delle ceneri ritengo di poter esprimere un parere favorevole a condizione che venga assicurata, mediante perizia geologica, che il terreno della discarica sia sufficientemente impermeabile fino alla prima falda acquifera e che sia formata un'arginatura effettivamente impermeabile attorno all'area della discarica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE IGIENE

Dr. Giuliano Callegari



UNITÀ LOCALE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-ASSISTENZIALI
"BASSA FRIULANA"

N. 8 della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia
(Codice fiscale 90001200303)

N. 2462 di prot.

I.P./CG/sl

14.3.1984

Palmanova, li
C.A.P. 33057

All'Assessorato dei Lavori Pubblici

33100 U D I N E

Alla Società Chimica del Friuli

COMUNE DI TORVISCOSA
01470 20 III 84
33050 TORVISCOSA
33050 TORVISCOSA

e.p.c.:

Al Signor Sindaco del Comune di

OGGETTO : Richiesta di autorizzazione per discarica.

Su richiesta della Società Chimica del Friuli mi sono recato il 7.3.1984 a visitare la località ove la stessa Società ha chiesto in data 17.1.1984 alla Regione Friuli-Venezia Giulia l'autorizzazione per stabilirvi una discarica per rifiuti speciali costituiti da fibre cellulosiche recuperate dal drenaggio della darsena che costituisce una zona di decantazione dei liquami di scarico degli stabilimenti della Società.

Tale discarica dovrà essere addossata per un lato all'argine del fiume Taglio affluente dell'Aussa e per gli altri lati dovrà essere delimitata da un argine da farsi con argilla ricavata sul posto mediante escavazione del terreno sede della discarica.

La ditta ha dichiarato verbalmente che la natura del terreno è argillosa e che la prima falda acquifera sfruttabile e raggiungibile per trapanazione del terreno è a circa 40 metri e che l'acqua fuoriesce con pressione. Ha anche dichiarato verbalmente che analisi da essa effettuate sui fanghi giacenti nel fondo della darsena hanno messo in evidenza che gli stessi sono costituiti da fibre cellulosiche e sulfonati di calcio con esclusione assoluta di mercurio.

Si è preso atto che nel novembre scorso un'analogha discarica posta più a sud di quella in questione ha rotto l'argine opposto a quello del fiume riversando il suo contenuto (50.000 cubi circa) sul terreno agricolo vicino e nei canali interni di bonifica arrivando fino alla idrovora e da qui nel fiume Taglio.

I fanghi di detto materiale sono risultati costituiti da sostanze riducenti espresse come solfiti, ligninsulfonati e mercurio (LIP di Udine).

Quest'ultimo evidentemente era arrivato alla discarica negli anni in cui gli effluenti di questa industria contenevano anche questo metallo che ora viene recuperato, tanto che da oltre un anno a questa parte, per testimonianza del dott. Barbina del LIP di Udine, gli effluenti della Chimica del Friuli non ne contengono nemmeno in tracce.

Si è preso atto della dichiarazione verbale della Ditta che tale discarica deteriorata non verrà più ripristinata nell'argine rotto e che per questo è necessario allestire la nuova discarica.

Si è rilevato che l'acqua risultante dalla decantazione dovrebbe venire riversata nel fiume Taglio attraverso una tubazione attraversante l'argine e che tale riversamento verrebbe a costituire un secondo punto di scarico degli effluenti ai sensi della legge 319/1976.=

Considerato tutto ciò ritengo di poter esprimere un parere favorevole dal punto di vista igienico-sanitario subordinato alla verifica che:

- 1) vengano dimostrate, mediante perizia geologica, la natura argillosa del terreno, tale da assicurare la impermeabilizzazione della discarica, e la sufficiente profondità della falda sottostante;
- 2) che venga assicurato che l'argine non addossato al fiume dia sufficienti garanzie di solidità e impermeabilità tenendo conto delle esperienze fatte con la discarica il cui argine di fatto queste garanzie non ha dato. Infatti non si sa ufficialmente quali siano state le cause della rottura dell'argine (intasamento del tubo di scarico dell'acqua di decantazione per cui questa ha tracimato dall'argine? natura non esclusivamente argillosa dell'argine dato che i terreni circostanti da cui il materiale può essere stato preso sono per lo più torbosi? eccessiva sottigliezza dell'argine?);
- 3) che venga tenuto conto che lo scarico delle acque di decantazione ha maggiore probabilità di superare i limiti della tabella imposta dalla legge 615/1966 per cui deve essere previsto, in caso di superamento dei limiti, l'interruzione dello scarico o il ritorno dell'acqua nella darsena da cui è stato prelevato il materiale da decantare mediante apposita tubazione ad aspirazione;
- 4) di fronte alla possibilità di un intasamento dei tubi che riversano nel fiume l'acqua di decantazione con conseguente riempimento dell'invaso e pericolo di tracimamento delle acque, si contrapponga la garanzia di un pronto arresto del pompaggio della fanghiglia della darsena nell'invaso o meglio ancora la possibilità del ritorno dell'acqua di decantazione nella darsena attraverso apposita tubazione ad aspirazione.



IL RESPONSABILE DEL SETTORE IGIENE

Dr. Giuliano Callegari

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Callegari", written over the typed name.

UNITÀ LOCALE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO - ASSISTENZIALI
"BASSA FRIULANA"

N. 8 della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

(Codice fiscale 90001200303)

N. 4459 di prot. I.P./CG/sl

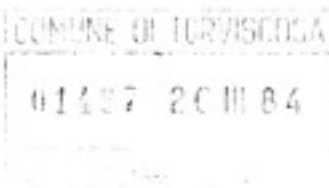
Palmanova, li 12.3.1984
C.A.P. 33057

All'Assessorato dei Lavori Pubblici

33100 U D I N E

Al Signor Sindaco del Comune di

33050 TORVISCOSA



OGGETTO : Richiesta di autorizzazione per discarica posta in località
Valletta nel comune di Torviscosa.

Il giorno 7 marzo 1984 ho visitato l'area posta in località Valletta del Comune di Torviscosa per esaminare l'area sulla quale la società in oggetto intende ottenere dalla Regione Friuli-Venezia Giulia l'autorizzazione al deposito di rifiuti speciali costituiti da sfridi di lavorazione industriale costituiti da corteccia di legno e da materiali derivati da demolizioni di costruzioni e scavi.

Esprimo il parere favorevole all'uso di detta discarica a condizione che gli sfridi di lavorazione industriale siano costituiti dai residui di legno non mescolati ad altre sostanze chimiche di rifiuto e da materiale inerte derivato da demolizioni costruzioni e scavi.



IL RESPONSABILE DEL SETTORE IGIENE
Dr. Giuliano Callegari



COMUNE DI TORVISCOSA
PROVINCIA DI UDINE

UFFICIO TECNICO

N. 358 prot.

Li, 31 marzo 1984

OGGETTO : Richiesta di nulla-osta per n.4 discariche da corredare le domande di autorizzazione alla Regione.

Spett.le CHIMICA DEL FRIULI

TORVISCOSA

In riferimento alla Vs/nota ing.MM/zf del 17.1.1984 si trasmettono le richieste dichiarazioni di nulla-osta in duplo.

Distinti saluti


IL SINDACO

PG/

Li, 31 marzo 1984



C.A.P. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

IL SINDACO

Vista la domanda della Soc.CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. con sede legale in Torviscosa, p.le F.Mari-notti, 14 a suo tempo inoltrata all'Assessorato ai Lavori Pubblici, Direzione Regionale di Trieste, ten-dente ad ottenere l'autorizzazione al deposito di rifiuti industriali (Rifiuti Speciali) a norma del D.P.R. n.915 del 10.9.1982, in loc.Valletta, ed in prossimità della confluenza dei fiumi Corno e Aus-sa;

Visti gli strumenti urbanistici attualmente in vigore, nel merito della destinazione prevista dal P.R.G. del Comune di Torviscosa;

Considerato che trattasi di un'opera che non modifica le previsioni del P.R.G. adottato dal Co-mune di Torviscosa con proprio atto n.2 del 24.1. 1984;

d i c h i a r a

nulla-osta, per quanto di competenza, al rilascio del-l'autorizzazione per la formazione di una discarica controllata dalla Soc.CHIMICA DEL FRIULI S.p.a. con sede in Torviscosa, in loc.Valletta di questo Comune.

Li, 31.3.1984



IL SINDACO



C.A.P. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

IL SINDACO

Vista la domanda della Soc.CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. con sede legale in Torviscosa, p.le F.Marinotti, 14 a suo tempo inoltrata all'Assessorato ai Lavori Pubblici, Direzione Regionale di Trieste, tendente ad ottenere l'autorizzazione al deposito di rifiuti industriali (Rifiuti Speciali) a norma del D.P.R. n.915 del 10.9.1982, in loc.Banduzzi (a 300 mt. a sud di detta località);

Visti gli strumenti urbanistici attualmente in vigore, nel merito della destinazione prevista dal P.R.G. del Comune di Torviscosa;

Considerato che trattasi di un'opera in contrasto con le previsioni del P.R.G. adottato dal Comune di Torviscosa con proprio atto n.2 del 24.1.1984;

d i c h i a r a

di non poter rilasciare il nulla-osta richiesto, per quanto di competenza, al rilascio dell'autorizzazione per la formazione di una discarica controllata dalla Soc.CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. con sede in Torviscosa, in loc.Banduzzi di questo Comune, in quanto ricade in zona agricola.

Si precisa che la Soc.CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. ha chiesto, in fase di osservazioni al P.R.G., di classificare la zona interessata a zona industriale e che detta domanda verrà esaminata in sede C.C. il 6.4.1984; in caso di accoglimento questo Ufficio invierà quanto prima comunicazione nel merito.

Li, 31.3.1984



IL SINDACO



C.A.P. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

IL SINDACO

Vista la domanda della Soc.CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. con sede legale in Torviscosa, p.le F.Mari-notti, 14 a suo tempo inoltrata all'Assessorato ai Lavori Pubblici, Direzione Regionale di Trieste, ten-dente ad ottenere l'autorizzazione al deposito di rifiuti industriali (Rifiuti Speciali) a norma del D.P.R. n.915 del 10.9.1982, all'interno dell'insedia-mento industriale (loc.Stabilimenti a sud dello sta-bilimento per la produzione della Soda-Cloro) per lo scarico residui provenienti dal reparto di puri-ficazione comprendente prevalentemente caprolattame;

Visti gli strumenti urbanistici in vigore, nel merito della destinazione prevista dal P.R.G. del Comune di Torviscosa;

Considerato che trattasi di un'opera che non mo-difica le previsioni del P.R.G. adottato dal Comune di Torviscosa con proprio atto n.2 DEL 24.1.1984;

d i c h i a r a

nulla-osta, per quanto di competenza, al rilascio del-l'autorizzazione per la formazione di una discarica controllata dalla Soc.CHIMICA DEL FRIULI S.p.a. con sede in Torviscosa, all'interno dell'insediamento in-dustriale di Torviscosa a sud dello Stabilimento Soda-Cloro.

Ai fini del vigente regolamento edilizio la Soc. CHIMICA DEL FRIULI S.p.a. dovrà inoltrare regolare domanda per il rilascio della concessione edilizia.

Li, 31.3.1984



IL SINDACO



C.A.P. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

IL SINDACO

Vista la domanda della Soc.CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. con sede legale in Torviscosa, p.le F.Marinotti, 14 a suo tempo inoltrata all'Assessorato ai Lavori Pubblici, Direzione Regionale di Trieste, tendente ad ottenere l'autorizzazione al deposito di rifiuti industriali (rifiuti speciali) a norma del D.P.R. n.915 del 10.9.1982 all'interno dello stabilimento industriale (a sud-est dello Stabilimento Soda-Cloro) per la formazione di una vasca per la decantazione di ceneri C.T.E.;

Visti gli strumenti urbanistici attualmente in vigore, nel merito della destinazione prevista dal P.R.G. del Comune di Torviscosa;

Considerato che trattasi di un'opera che non modifica le previsioni del P.R.G. adottato dal Comune di Torviscosa con proprio atto n.2 del 24.1.1984;

d i c h i a r a

nulla-osta, per quanto di competenza, al rilascio dell'autorizzazione per la formazione di una discarica controllata dalla Soc.CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. con sede in Torviscosa, all'interno dell'insediamento industriale di Torviscosa a sud-est dello stabilimento Soda-Cloro.

Ai fini del vigente regolamento edilizio la Soc. CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. dovrà inoltrare regolare domanda per il rilascio della concessione edilizia.

Li, 31.3.1984

IL SINDACO





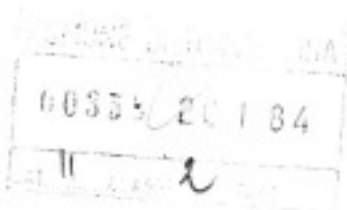
Chimica del Friuli spa Torviscosa

Cap. soc. L. 10.200.000.000
33050 Torviscosa Udine/Italy
Telefono: (0431) 92011/92061
Telex: 460849 CHIFR I
450026 CHIFR I

Teleg. Chimicafriuli Torviscosa
CCIAA Udine 147654
Trib. Udine 8875/80
Cod. Fisc. 03131920153
Part. IVA 00977770304

Cap. Soc. versato L. 12.000.000.000
Cap. Soc. deliberato L. 20.000.000.000

ing.MM/zf



Ill.mo Signor
S I N D A C O
del Comune di
Torviscosa

Torviscosa 17.1.1984

In osservanza a quanto disposto dal D.P.R. N. 915 del 10.9.1982, Vi informiamo che abbiamo inviato alla Regione le domande di autorizzazione per n. 4 discariche di rifiuti speciali.

In allegato Vi inoltriamo copia di dette domande. Rimanendo a Vostra disposizione per fornirVi, qualora necessario, ulteriori delucidazioni, porgiamo distinti saluti

24/1/84

Fare fotocopia
e quindi mandare al
dotr. Callegari x firmare inviato

CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
- TORVISCOSE

(F. Rossi)

*con riferimento alla lettera del 17/1/84
All. 1
Vedi allegato in file*

DF

 SNIA



C. A. P. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

C. F. 00470990300

Tel. 92005-06

UFFICIO TECNICO

IL SINDACO

Vista la domanda della soc. CHIMICA DEL FRIULI S.p.A., con sede legale in Torviscosa, p.le P. Marinotti, 14 a suo tempo inoltrata all'Assessorato ai Lavori Pubblici, Direzione Regionale di Trieste, tendente ad ottenere l'autorizzazione al deposito di rifiuti industriali (Rifiuti Speciali) a norma del D.P.R. n. 915 del 10.9.82, in loc. Banduzzi (300 metri a sud di detta località);

Visti gli strumenti urbanistici attualmente in vigore, nel merito della destinazione prevista dal P.R.G. del Comune di Torviscosa;

Vista la nota della Direzione Regionale dei Lavori Pubblici, servizio pianificazione urbana che con lettera prot. n. LL.PP./3507/4.411 (323) comunicava la proposta di modificare il PRG del Comune di Torviscosa, pervenuta il 27/10/84, dalla quale si evidenziava che il Comitato Tecnico Regionale sez. Urbanistica con proprio parere n. 106/2/84, che l'osservanza n. 5 formulata dalla soc. Chimica del Friuli tendente a richiede l'estensione della zona Banduzzi interessata come zona D2, detto Comitato ha ritenuto ammissibile l'accoglimento nel merito della osservazione di cui sopra in quanto non in contrasto con la normativa adottata, pertanto

d i c h i a r a

di accettare, in via preliminare, la richiesta della soc. Chimica del Friuli di estendere a zona D2 la zona Banduzzi interessata, per quanto di competenza, e di rilasciare il nulla-osta all'autorizzazione per la formazione di una discarica controllata alla Soc. Chimica del Friuli spa di Torviscosa, in loc. Banduzzi di questo Comune, in quanto detta zona, in sede di modifica al PRG del Comune di Torviscosa da parte del Comitato Tecnico Regionale, ha ritenuto di classificarla come Zona D2.

Comunque, la prescritta autorizzazione potrà essere rilasciata solo dopo regolare approvazione del PRG di Torviscosa da parte delle autorità competenti.

Li, 14/11/1984



Il Sindaco



C.A.P. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

IL SINDACO

Vista la domanda della Soc. CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. con sede legale in Torviscosa, p.le F. Marinotti, 14 a suo tempo inoltrata all'Assessorato ai Lavori Pubblici, Direzione Regionale di Trieste, tenente ad ottenere l'autorizzazione al deposito di rifiuti industriali (Rifiuti Speciali) a norma del D.P.R. n. 915 del 10.9.1982, in loc. Banduzzi (a 300 mt. a sud di detta località);

Visti gli strumenti urbanistici attualmente in vigore, nel merito della destinazione prevista dal P.R.G. del Comune di Torviscosa;

Considerato che trattasi di un'opera in contrasto con le previsioni del P.R.G. adottato dal Comune di Torviscosa con proprio atto n. 2 del 24.1.1984;

d i c h i a r a

di non poter rilasciare il nulla-osta richiesto, per quanto di competenza, al rilascio dell'autorizzazione per la formazione di una discarica controllata dalla Soc. CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. con sede in Torviscosa, in loc. Banduzzi di questo Comune;

Li, 31.3.1984

in funzione della

ho funzione della Soc. Chimica del Friuli S.p.A. in merito al fatto che il P.R.G. di Torviscosa la zona interessata è un'area industriale e che detta domanda viene esaminata in sede di C.C. il 9/4/84, in cui si è accettato il punto 4°bis. Invece è quanto prima comunicarsi all'ufficio.

IL SINDACO

[Signature]